VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
SABATO 1 OTTOBRE 2022

Il giorno sabato 1 ottobre 2022, alle ore 15.00, presso la Sala Azzurra – Palazzo della Carovana, Sede della Scuola Normale Superiore di Pisa, Piazza dei Cavalieri, 7, regolarmente convocata a termini di Statuto, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria della Società Italiana di Filologia Romanza per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'Assemblea generale del 23 settembre 2021;
2. Comunicazioni;
3. Relazione del Presidente SIFR;
4. Relazione del Presidente SIFR-Scuola;
5. Novità introdotte dal D.L. 36, convertito in L. 79/2022 (gruppi-scientifico-disciplinari, riforma del reclutamento, formazione degli insegnanti). Interverranno i membri CUN di Area 10, prof. Mauro Tulli e prof. Simone Marcenaro;
6. Approvazione iscrizione nuovi soci;
7. Relazione del Tesoriere;
8. Sede Assemblea 2023;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti di persona, nel numero di 48, i Soci: ANDREOSE Alvise, ASPERTI Stefano, BARILLARI Sonia Maura, BARSOTTI Susanna, BELTRAMI Pietro, BENENATI Stefano, BONAFIN Massimo, BRUNETTI Giuseppina, CARAPEZZA Francesco, CARERI Maria, CERULLO Speranza, CIGNI Fabrizio, DI LUCA Paolo, DI SABATINO Luca, DRUSO Cristina, FOIS Jacopo, FORMISANO Luciano, FRAGOMELI Chiara, FRANCIONI Barbara, GAMBINO Francesca, GENSINI Niccolò, LAGOMARSINI Claudio, LANNUTTI Maria Sofia, LEONARDI Lino, LUTI Matteo, MANTOVANI Dario, MARCENARO Simone, MASCITELLI Cesare, MENEGHETTI Maria Luisa, MONTORSI Francesco, MUZZOLON Elena, NEGRI Antonella, NOTO Giuseppe, NOVATI Davide, OLCESE Gianluca, OTTRIA Ilaria, PUNZI Arianna, RACHETTA Maria Teresa, RAPISARDA Stefano, SCARPATI Oriana, SCIOLETTE Flavia, SPETIA Lucilla, SQUILLACIOTI Paolo, STEFANELLI Elena, TAGLIANI Roberto, VENEZIALE Marco, VIEL Riccardo WINARD Véronique; sono presenti da remoto, nel numero di 18, i Soci BARBIERI Alvaro, BÜRGEL Matthias, CHECCHI Davide, CONTE Silvia, DE SANTIS Luciano, GAGGERO Massimiliano, GALANO Sabrina, LALOMIA Gaetano, LATELLA Fortunata, LUONGO Salvatore, MASCHERPA Giuseppe, MINERVINI Laura, PARADISI Gioia, RESCONI Stefano, ROBECCHI Marco, SARI Simone, STOPPINO Eleonora, TORNATORE Lidia; per un numero complessivo di n. 68 soci presenti, di cui n. 2 presenti per delega (Walter Meliga ha delegato Giuseppe Noto; Salvatore Luongo ha delegato Roberto Tagliani).
Constatata la presenza del numero legale a norma di Statuto per la validità dell'assemblea e delle sue deliberazioni in seconda convocazione, nonché la regolarità delle deleghe a partecipare e votare per gli adempimenti di cui al punto 6, la Presidente Maria Luisa MENEGHETTI dichiara aperta la riunione, assistita dal Segretario verbalizzante R. VIEL.

La Presidente chiede di anticipare la relazione del tesoriere subito dopo il punto 4. L'Assemblea approva all'unanimità.

Quanto al <u>punto 1</u>: il Presidente sottopone all'Assemblea l'approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 23 settembre 2021, precedentemente inviato a tutti i Soci per posta elettronica, per il quale non sono pervenute richieste di correzione e integrazione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Quanto al <u>punto 2</u>: non vi è nulla da comunicare.

Quanto al punto 3, la Presidente comunica che durante l'anno è stato aperto il nuovo conto corrente della Società, che è meno oneroso per il bilancio sociale e che non sarà più vincolato nominalmente al Presidente in carica, ciò che rendeva non facile l'avvicendamento triennale.
Ricorda inoltre che è stato attivato il nuovo sito web della società, concludendo il lavoro già avviato dal precedente Direttivo; la Presidente ringrazia Antonella Negri e tutto il Direttivo precedente.
Riguardo le novità intercorse sulla Università la Presidente rammenta che la Legge 79/2022 (che deriva dal Decreto 36) introduce notevoli cambiamenti su diversi aspetti. Il punto più interessante è la formazione dei Gruppi Scientifico Disciplinari che sostituiranno i Settori Concorsuali, ma di questo si parlerà al punto 5.
La Presidente ragguaglia sugli altri contenuti della legge, discusse nell'Assemblea di Area 10 del CUN. Il comma 6.6 prevede che gli obblighi didattici dei professori universitari vengano rideterminati alla luce non solo della didattica frontale ma anche di altre forme di didattica, che evidentemente saranno individuate dai Corsi di studio; la normativa dovrà essere presumibilmente regolamentata da Decreti attuativi. Il comma 6.7 prevedere l'abolizione degli assegni di ricerca, sostituiti con contratti biennali di massimo 5 anni rinnovabili e più costosi; i costi stanziati dagli atenei per tali contratti non potranno essere superiori alla media di quanto stanziato negli ultimi anni per gli assegni di ricerca. Questo implica che il loro numero sarà inferiore agli assegni stanziati negli ultimi anni. Tali contratti saranno inoltre oggetto di contrattazione collettiva. Si demanda a un successivo disegno di legge la possibilità di bandire borse di studio riservate ai soli laureati magistrali, che non potranno dunque più configurarsi come borse post dottorato. Il comma 6.10 prevede l'abolizione del RTDa e la sostituzione del RTDb con una nuova figura di ricercatore in tenure track della durata di 6 anni (RTT) che potrà accedere al ruolo di associato, previa valutazione, se in possesso dell'ASN dopo il terzo anno. Vi sarà un passaggio tra i due sistemi, durante il quale gli RTDa sono prorogati per 36 mesi per consentire l'attuazione del PNRR. Si è arenata la proposta ministeriale della riforma del reclutamento dei professori di I e II fascia e dell'ASN.

Quanto al punto 4, prende la parola il Presidente della SIFR-Scuola A. ANDREOSE. Egli informa che la SIFR-Scuola sta riflettendo sulla formazione dei docenti in attesa dei decreti attuativi, ossia sui requisiti per avere il riconoscimento come ente formativo. Tali requisiti sembrano posseduti sulla carta da SIFR-Scuola; viene richiesta una esperienza universitaria pregressa, pertanto la SIFR-Scuola dovrà dimostrare l'impegno pregresso nei 5 anni; anche per questo si vuole rafforzare i poli regionali della SIFR-Scuola affiancando ai referenti già esistenti altri docenti e ricercatori. Il Ministero richiede anche risorse strumentali idonee a svolgere corsi di formazione: occorrerà capire a decreti emanati cosa s'intenda, comunque si può ragionevolmente supporre che si faccia riferimento alle strutture e infrastrutture universitarie o informatiche. Occorrerà anche monitorare l'istituzione del corso abilitante di 60CFU per la scuola: se ci sarà la didattica disciplinare occorrerà essere presenti, con un itinerario parallelo a quello magistrale in cui coinvolgere i colleghi.

Quanto al punto 7, qui anticipato: il Tesoriere P. DI LUCA presenta la sua relazione, allegata in calce al presente verbale.

Quanto al punto 5, La Presidente saluta il presidente di Area 10 del CUN, prof. Mauro Tulli, con un preambolo sul ruolo fondamentale e importante giocato dal CUN nel miglioramento della L. 79/2022. Interviene quindi il prof. TULLI, che illustra l'art. 14 comma 6 della L. 79/2022, quello che interessa di più l'Università. Compie una breve ricognizione storica del ruolo CUN sullo sviluppo dell'articolato di legge. Si sofferma poi sui punti più importanti: l'innesto dell'art. 14 comma 6.2 che in parte sostituisce l'art. 15 della legge Gelmini. La Legge Gelmini prevedeva Settori Concorsuali su base numerica (minimo 50 ordinari per SC, poi abbassato a 20). La L.79/2022 nasce dal DM 36 della ministra Messa, che ricevette un giudizio negativo unanime dal CUN; la L.79 rappresenta una conclusione positiva del successivo confronto. Il DM 36 prevedeva la cancellazione dei SSD, mentre nella L.79 di tale cancellazione non si fa più menzione; i SC vengono trasformati in GSD (Gruppi Scientifico Disciplinari), i Macrosettori Concorsuali vengono aboliti. Nella L.79 ai GSD viene lasciato ampio spazio di flessibilità. Per come si è svolto il percorso al CUN i GSD tendono ad ereditare i SC, con l'unico vincolo (comma 6.2.3.) che il numero dei GSD non può essere superiore agli attuali SC; il CUN e il Senato hanno tentato di innalzare il numero sino a una quarantina in più. I GSD avranno due funzioni: saranno il punto di riferimento per l'ASN e per le procedure di concorso, ma anche un punto di riferimento per la didattica.

Quanto al primo ruolo ciò prosegue la funzione del SC; quanto al secondo, teoricamente il docente sarà chiamato a insegnare tutte le discipline del GSD, ma in pratica sarà tenuto principalmente ancorato al suo vecchio SSD, non più abolito.
Il CUN è chiamato a consegnare al Ministro le nuove declaratorie dei GSD entro 90 giorni dall'entrata in vigore del testo di legge. Il nuovo Ministro potrà chiedere l'esito del lavoro del CUN una volta insediato o concedere una proroga. Nella definizione di tali declaratorie, processo nel quale il CUN è ineludibile, si sottolinea che esse devono esser definite "secondo criteri di attinenza", sottolineando il fatto che non vi sia un criterio meramente numerico, ma solo quello di equivalenza numerica tra numero di GSD non maggiore di quello dei vecchi SC. Quindi Area 10 ha un indirizzo conservativo nell'assetto del GSD.
Il CUN stimola anche all'indicazione, oltre alla declaratoria, di parole chiave; esse non sono previste dalla legge, ma auspicate dal CUN. Le parole chiave possono essere la memoria concreta e funzionale dei SSD. Questo potrebbe servire a confermare la forza dei SSD all'interno del GSD. La ministra Messa voleva prospettare nuove linee guida sulle procedure concorsuali; se il CUN venisse sollecitato penserebbe alla organizzazione delle procedure concorsuali facendo riferimento ai nuovi GSD ma tenendo presente le parole chiave (ossia alla memoria dei SSD). Per questo le parole chiave devono essere rispondenti alle linee molto forti e ampie di ricerca/didattica che caratterizzano i SSD.
Interviene la Presidente M.L. Meneghetti, che dopo un breve commento sull'andamento del percorso in CUN, nonché la sottolineatura dell'importanza delle parole chiave, legge la proposta di declaratoria del nuovo GSD:

«FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE

Il GSD è relativo all'attività di ricerca e didattico-formativa concernenti i testi di tutta l'area europea dalla fine dell'evo antico all'età umanistica, sia in lingua latina, sia nelle varietà neolatine; comprende inoltre lo studio e la didattica delle lingue e letterature di ambito lusitanistico (portoghese europeo e brasiliano) e romenistico lungo tutto l'arco del loro sviluppo. Più in particolare, sono specifici del GSD gli studi di **letteratura latina medievale e umanistica**, di **filologia e linguistica romanza**, di **letteratura portoghese e brasiliana**, di **lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana** e di **lingua e letteratura romena**, attraverso approcci di tipo filologico, linguistico (sincronico e diacronico), letterario, storico-culturale e comparatistico, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. Considera, attraverso l'analisi dei testi originali e con approfondimento degli aspetti critico-testuali, linguistici e retorici, tutti i generi letterari e i relativi autori, nello sviluppo diacronico della **letteratura latina medievale e umanistica** e nell'ambito della **filologia e linguistica romanza** nei suoi diversi domini: iberoromanzo (spagnolo, portoghese – europeo e brasiliano – galego, catalano, loro dialetti collegati) galloromanzo (antico-francese, antico occitano, franco-provenzale, loro dialetti collegati), italoromanzo (italiano, sardo, ladino, friulano, romancio, loro dialetti collegati), balcanoromanzo (romeno e dialetti collegati). Nel GSD sono ricompresi inoltre gli studi e l'attività didattico-formativa concernenti la pratica e la riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni (fra cui la traduzione e interpretazione di cui all'art.1 della L.478/84), in particolare per ciò che concerne le lingue dell'ambito lusitanistico (**lingua e traduzione portoghese e brasiliana**).

parole-chiave: **letteratura latina medievale e umanistica**; **filologia e linguistica romanza**; **letterature portoghese e brasiliana**; **lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana**; **lingua e letteratura romena**.»

La Presidente informa, altresì, degli emendamenti proposti dal Consiglio Direttivo; essi sono, in particolare:

«FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE

1. Il GSD è relativo all'attività di ricerca e didattico-formativa concernenti i testi di tutta l'area europea dalla fine dell'evo antico all'età umanistica, sia in lingua latina, sia nelle varietà neolatine; comprende inoltre lo studio e la didattica delle lingue e letterature di ambito lusitanistico (portoghese europeo e brasiliano) e romenistico lungo tutto l'arco del loro sviluppo.
2. Più in particolare, sono specifici del GSD gli studi di **letteratura latina medievale e umanistica**, di **filologia e linguistica romanza**, di **letteratura portoghese e brasiliana**, di **lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana** e di **lingua e letteratura romena**, attraverso approcci di tipo filologico, linguistico (sincronico e diacronico), letterario, storico-culturale e comparatistico, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.

3. Considera, attraverso l'analisi dei testi originali e con approfondimento degli aspetti critico-testuali, linguistici e retorici, tutti i generi letterari e i relativi autori, nello sviluppo diacronico della **letteratura latina medievale e umanistica** e nell'ambito della **filologia e linguistica romanza** nei suoi diversi domini e varietà linguistiche e dialettali: ~~iberoromanzo (spagnolo, portoghese – europeo e brasiliano – galego, catalano, loro dialetti collegati) galloromanzo (antico-francese, antico occitano, franco-provenzale, loro dialetti collegati), italoromanzo (italiano, sardo, ladino, friulano, romancio, loro dialetti collegati), balcanoromanzo (romeno e dialetti collegati).~~ Nel GSD sono ricompresi inoltre gli studi e l'attività didattico-formativa concernenti la pratica e la riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni (fra cui la traduzione e interpretazione di cui all'art.1 della L.478/84), in particolare per ciò che concerne le lingue dell'ambito lusitanistico (**lingua e traduzione portoghese e brasiliana**).

parole-chiave: **letteratura latina medievale e umanistica**; **filologia e linguistica romanza**; **letterature portoghese e brasiliana**; **lingua e traduzione – lingue portoghese e brasiliana**; **lingua e letteratura romena**.»

La Presidente lascia la parola a Simone MARCENARO, rappresentante dei ricercatori in Area 10 del CUN. Egli premette che esisteva già la declaratoria del SC che però era incompleta e non sempre ben armonizzata; precisa che il testo qui proposta non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza perché vi sarà un tavolo con le 20 macroaree e l'elaborazione di un testo con la partecipazione di tutte le Consulte, e poi nuovamente far girare un testo che potrà essere ancora emendato dai SSD. Passa poi ad illustrare il rapporto tra SSD e parole chiave. Rimarca il fatto che ciò che emergerà dal colloquio con le Consulte e poi dalla sintesi del passaggio in Aula CUN potrà richiedere ulteriori ritocchi al testo della declaratoria.
La Presidente apre il quindi il dibattito. Interviene Stefano ASPERTI, che chiede se la declaratoria debba essere di minimo 3000 battute; la Presidente concorda sul fatto che in effetti la declaratoria proposta sia breve, tuttavia ritiene che renderla più ampia possa prestare il fianco poi al rilievo di eventuali lacune. Interviene Simone MARCENARO per proporre di mantenere le denominazioni delle aree linguistiche. Dopo un breve dibattito prende la parola Lino LEONARDI che, dopo aver ringraziato i colleghi del CUN, dopo aver rammentato che la declaratoria proposta qualche anno fa e poi mai adottata dal Ministero era estremamente soppesata e frutto di ampio dibattito, propone alcune modifiche in merito alla definizione esordiale del GSD, all'elenco delle varietà linguistiche utilizzando la formula «in particolare», e infine a una necessaria maggior attenzione all'aspetto della comparazione. Si apre un breve dibattito; interviene Luciano FORMISANO sulla comparatistica e gli studiosi che si specializzano nella dialettologia romanza paventando la creazione di sperequazioni tra candidati ASN; prende la parola Giuseppina BRUNETTI, la quale si dichiara d'accordo con le osservazioni di Leonardi sulla valorizzazione dei termini «origini» e «sviluppo» e rafforzamento del termine «comparatistica» e sottolinea la criticità della sparizione dei SSD; infine Arianna PUNZI riprende tale concetto paventando le ricadute sulla didattica dell'assorbimento dei SSD nel più ampio GSD, con anche ricadute nella programmazione del personale docente, e il rischio della caduta del vincolo di "didattica frontale" nelle 120 ore degli obblighi didattici dei docenti; Giuseppe NOTO informa sul fatto che l'ateneo ha già emanato regole precise su ciò che deve rientrare nelle 120 ore non più strettamente ricondotte alla "didattica frontale"; Pietro BELTRAMI torna sul discorso delle pericolose ricadute didattiche del GSD, sottolineando che anche in passato colleghi si sono trovati a ricoprire insegnamenti di SSD affini. In conclusione, si sintetizzano comma per comma le proposte di modifica avanzate nel modo seguente:

1. «Il GSD è relativo all'attività di ricerca e didattico-formativa concernenti i testi di tutta l'area europea dalla fine dell'evo antico all'età umanistica, sia in lingua latina, sia nelle varietà ~~neolatine~~ [romanze] delle Origini e nel loro sviluppo»
2. «storico-culturale e con particolare attenzione all'aspetto comparatistico»
3. «iberoromanzo (in particolare spagnolo, portoghese – europeo e brasiliano – galego, catalano, loro dialetti collegati) galloromanzo (in particolare antico-francese, antico occitano, franco-provenzale, loro dialetti collegati), italoromanzo (in particolare italiano, sardo, ladino, friulano, romancio, loro dialetti collegati), balcanoromanzo (romeno e dialetti collegati).»

Interviene quindi Mauro TULLI che, dopo aver sottolineato l'importanza delle parole chiave, suggerisce l'inserimento di un accenno agli aspetti critico-testuali (riferimento alla metodologia dell'edizione critica), all'impiego delle nuove tecnologie digitali, e alla didattica delle lingue e letterature romanze.

La Presidente in ultimo chiede all'Assemblea di dare mandato al Consiglio Direttivo di rivedere la bozza del GSD e del SSD in collaborazione con il CUN, tenendo conto dei suggerimenti testé espressi dai soci; l'Assemblea approva all'unanimità. La Presidente informa che una volta giunti ai documenti definitivi del CUN (declaratorie GSD e SSD) sarà convocata una assemblea telematica.

Quanto al punto 6: la Presidente passa la parola al Segretario, il quale comunica che sono giunte le seguenti richieste di adesione alla società, corredate della presentazione dei soci proponenti e dei CV delle candidate e dei candidati a termini di Statuto, e che tali candidature sono state approvate dal Consiglio Direttivo:

Il Segretario comunica che il socio prof. **Alvise Andreose** ha presentato la candidatura a nuovo socio del dott. **Francesco Montorsi**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. Il socio prof. A. Andreose è invitato a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott. Francesco Montorsi come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che i soci prof.ssa **Sonia Barillari** e prof. **Alvaro Barbieri** hanno presentato la candidatura a nuovo socio della dott.ssa **Elena Muzzolon**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. I soci proff.ri Sonia Barillari e Alvaro Barbieri sono invitati a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott.ssa Elena Muzzolon come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che la socia prof.ssa **Giuseppina Brunetti** ha presentato la candidatura a nuovo socio del dott. **Nicola Chiarini**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. La socia prof.ssa Giuseppina Brunetti è invitata a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott. Nicola Chiarini come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che la socia prof.ssa **Giuseppina Brunetti** ha presentato la candidatura a nuovo socio del dott. **Simone Briano**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. La socia prof.ssa Giuseppina Brunetti è invitata a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott. Simone Briano come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che il socio prof. **Lino Leonardi** ha presentato la candidatura a nuovo socio del prof. **Nicola Morato**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. Il socio prof. L. Leonardi è invitato a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del prof. Nicola Morato come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che il socio prof. **Lino Leonardi** ha presentato la candidatura a nuovo socio della dott.ssa **Véronique Winand**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. Il socio prof. L. Leonardi è invitato a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società della dott.ssa Véronique Winand come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica che il socio prof. **Lino Leonardi** ha presentato la candidatura a nuovo socio del dott. **Davide Novati**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. Il socio prof. L. Leonardi è invitato a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott. Davide Novati come nuovo socio. L'Assemblea approva all'unanimità.

l Segretario comunica che il socio prof. **Lino Leonardi** ha presentato la candidatura a nuovo socio del dott. **Niccolò Favaretto**. Il Direttivo ha preso in esame la richiesta, ha preso visione del cv, approvando. Il socio prof. Lino Leonardi è invitato a presentare la candidatura all'Assemblea. Dopo la presentazione, il Segretario pone in ratifica la proposta di adesione alla Società del dott. Niccolò Favaretto come nuovo socio.
L'Assemblea approva all'unanimità.

I nuovi soci, regolarizzato il versamento della quota sociale, sono ammessi a tutti i diritti sociali, ivi compreso il diritto al voto per le operazioni di cui al successivo punto 7.

Quanto al punto 8, la Presidente informa che la prossima assemblea annuale si terrà nel quadro del convegno che Maria Teresa Rachetta e Riccardo Viel stanno organizzando a Bari (20-22 settembre 2023) e che, come da prassi, la successiva Assemblea 2024 avrà luogo nella sede universitaria del presidente uscente, ossia Milano.

Quanto al punto 9, non vi sono varie ed eventuali.

Esaurita la trattazione dei punti iscritti all'O.d.G., la Presidente ringrazia le socie e i soci, quindi dichiara chiusa l'Assemblea. La seduta è tolta alle ore 17:56.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Riccardo Viel)

IL PRESIDENTE
(Maria Luisa Meneghetti)

ALLEGATO. SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

INTRODUZIONE. La campagna di tesseramento del 2022 si allinea a quelle dell'anno precedente, con un risultato che si mantiene attorno a 1/3 dei soci in regola con il pagamento della quota sociale.
In generale l'andamento dell'anno ha registrato spese relative alla gestione del conto corrente e del sito internet.
In data 6 maggio 2022, la presidente ha aperto un nuovo conto associazioni presso l'ag. 25 dell'istituto Crédit Agricole, via Colonna Antonina 31, Roma. Il nuovo conto comporta un canone annuo di € 60, con ingente risparmio rispetto a quello precedente, che è stato chiuso in data 17 giugno 2022.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE 2022 Si presenta di séguito il dettaglio del rendiconto finanziario.

A. Entrate

Tabella

Capitolo di spesa	entrate SIFR	entrate SIFR Scuola	TOTALI
Quote sociali	+2495,00 (85%)	+435,00 (15%)	+2930,00 (100%)

Commento

Alla data del presente rendiconto i soci SIFR hanno, con il pagamento delle quote sociali, versato nelle casse della Società € 2930,00; di questa somma, circa il 15%, pari a € 435,00, è da considerare in quota parte SIFR

Scuola (è cioè la quota di tesseramento dei soci SIFR Scuola), mentre il restante 85%, pari a € 2495,00, rappresenta le entrate nette della SIFR.

B. Uscite

Tabella

Capitolo di spesa	dettaglio	uscite SIFR	uscite SIFR Scuola	TOTALI
Spese c/c……		-104,82 (85%)	-18,50 (15%)	-123,32 (100%)
Rinnovo servizio hosting e dominio sito		-246,18 (85%)	-43,45 (15%)	-289,63 (100%)
Totali		-351,00	-61,95	-412,95

Commento

Alla data del presente rendiconto la SIFR e la SIFR Scuola hanno sostenuto assieme un totale di spese comuni di € -412,95:

1) Costo del conto corrente, pari a € -123,32;
2) Spese di rinnovo del servizio *hosting* e del dominio del sito web, su cui entrambe le società sono ospitate, pari a € -289,63.

Tali spese comuni sono state ripartite tenendo conto della proporzionalità delle entrate nell'arco del 2022 tra SIFR e SIFR Scuola, che è rispettivamente dell'85% e del 15% del totale; dunque le spese citate ai capitoli (1) e (2) vengono così ripartite tra le due Società:
(1) spese del conto corrente: SIFR € -104,82, SIFR Scuola € -18,50;
(2) spese di gestione del sito web: SIFR € -243,18, SIFR Scuola € -43,45.

Dunque, alla data del presente rendiconto la SIFR vede un totale di uscite pari ad € -351, la SIFR Scuola un totale di uscite pari ad € -61,95.

C. Saldi

Tabella

	Saldo SIFR	Saldo SIFR Scuola	Generale
Disavanzo netto……	+2144,00	+373,05	+2.517,05

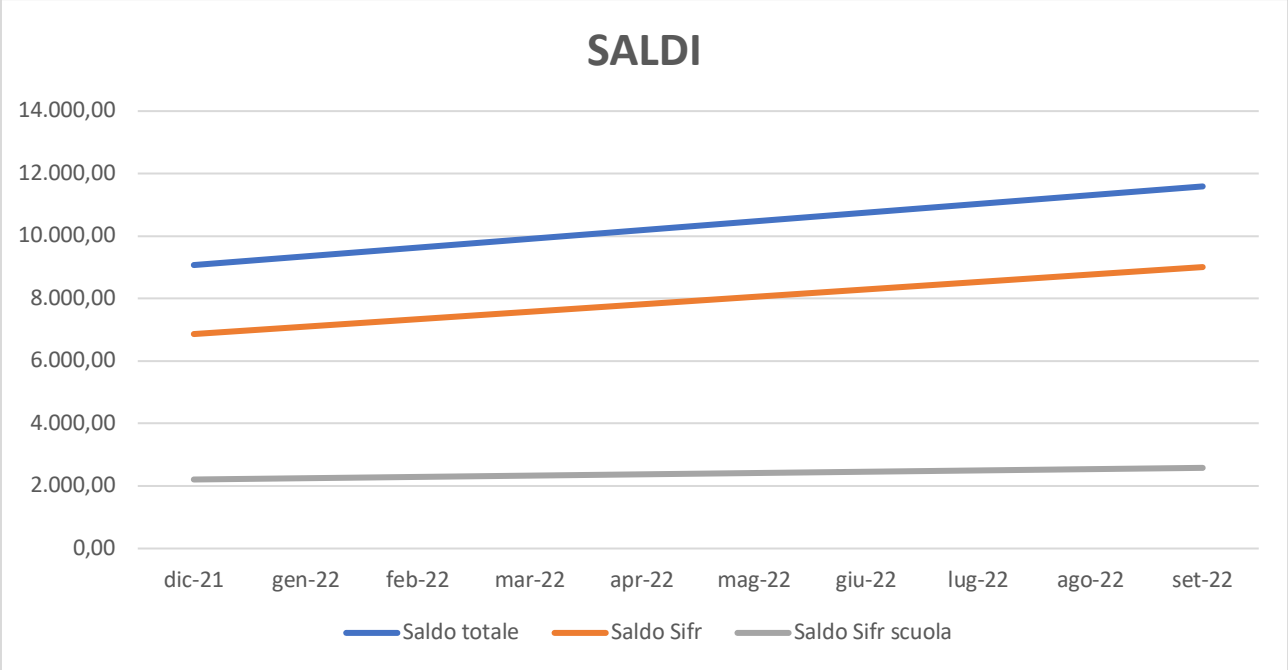
	Saldo SIFR	Saldo SIFR Scuola	Generale
Saldo iniziale……	6.864,19	2.208,53	9.072,72
Saldo finale…….	9.008,19	2.581,58	11.589,77

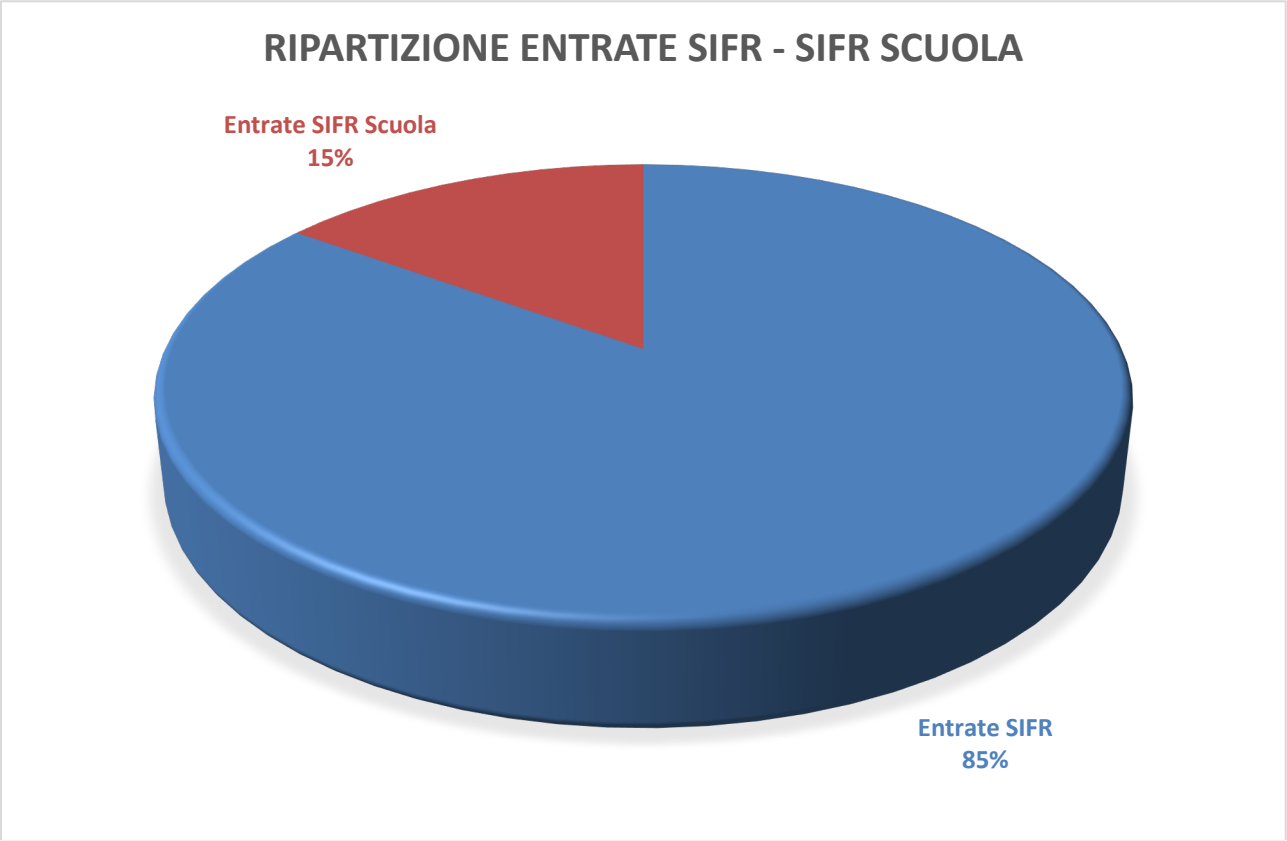
Commento

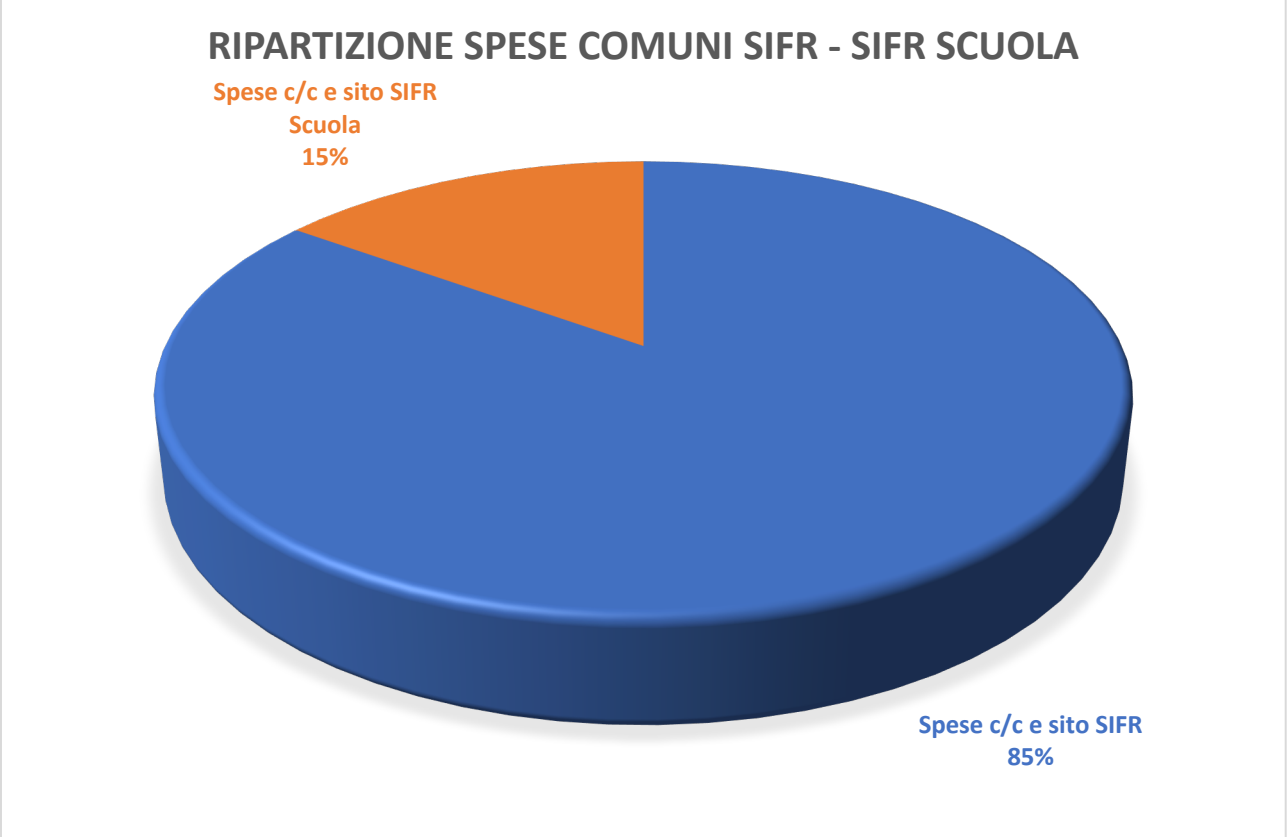
Considerate le cifre sopra riportate, il saldo generale del conto corrente societario passa da € 9.072,72 al 1 gennaio a € 11.589,77al 27 settembre; all'interno di queste cifre, è da notare che il saldo SIFR passa da € 6.864,19 a € 9.008,19, il saldo SIFR Scuola da € 2.208,53 a € 2.581,58.
L'esercizio 2022 al 27 settembre presenta un disavanzo di € +2144 per la SIFR, di € +373,05 per la SIFR Scuola, per un disavanzo generale di € +2517,05.

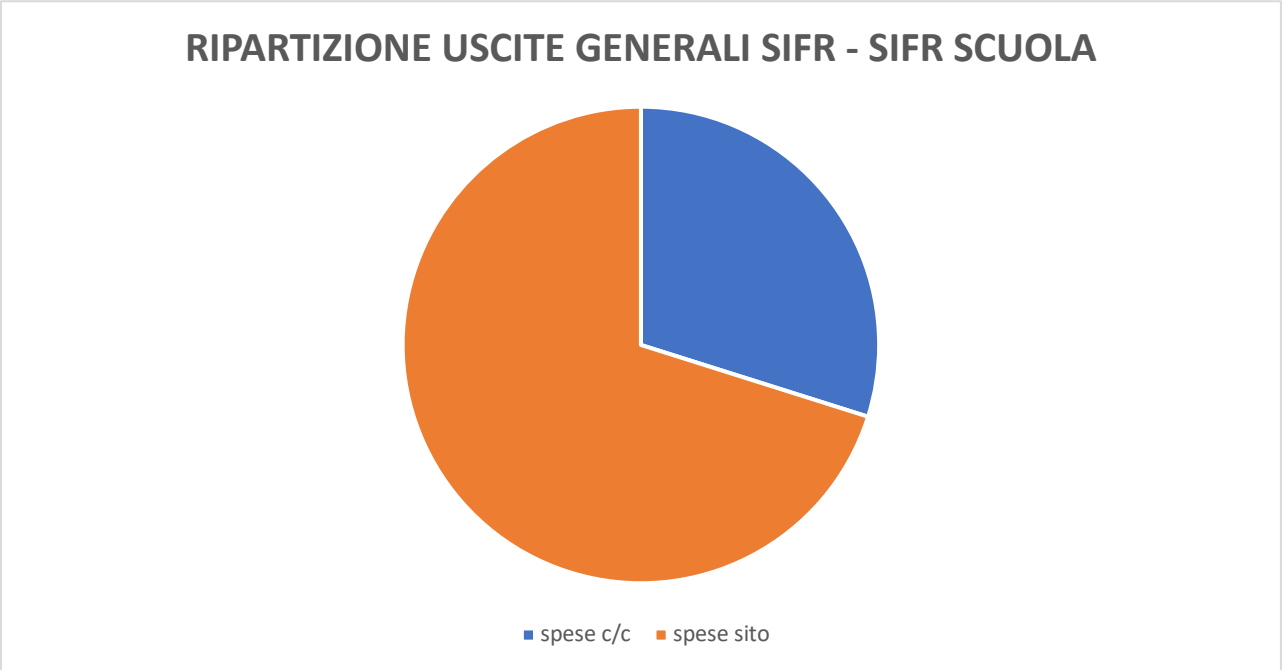
D. Statistiche

Si allegano i grafici seguenti per esemplificare il bilancio:




RIPARTIZIONE ENTRATE SIFR - SIFR SCUOLA
Entrate SIFR Scuola
15%
Entrate SIFR
85%


RIPARTIZIONE SPESE COMUNI SIFR - SIFR SCUOLA
Spese c/c e sito SIFR Scuola
15%
Spese c/c e sito SIFR
85%



Napoli, 27 settembre 2022

F.TO Il Tesoriere SIFR
Paolo Di Luca